

# Compagnia Teatrale LA PULCE

Laboratori teatrali  
per le scuole medie

Espressività corporea

Animazione teatrale

Drammatizzazione

Narrazione

Invito alla lettura

# Il linguaggio del corpo

## (laboratorio di espressività corporea)

### Obiettivi generali

- scoperta e controllo delle possibilità di movimento del proprio corpo.
- presa di coscienza delle potenzialità comunicative non verbali.
- stimolazione e facilitazione delle relazioni con gli altri.
- affiatamento del gruppo – classe.

### Obiettivi specifici

- scioglimento delle prime resistenze naturali.
- sviluppo della sensibilità e dell'ascolto
- analisi del corpo e delle possibilità di movimento nello spazio.
- osservazione ed imitazione dei comportamenti umani
- studio dei codici gestuali in base alle componenti: forma, ampiezza, velocità, ritmo.
- approccio alle tecniche del mimo e del clown.
- creazione di semplici situazioni teatrali attraverso l'uso delle tecniche presentate.
- eventuale dimostrazione degli esercizi più significativi..

### Metodo utilizzato

Una serie di esercizi e di improvvisazioni provenienti dalla tradizione pedagogica del mimo, della danza, del teatro di ricerca che l'animatore proporrà in forma di gioco, con leggerezza e divertimento, ma seguendo un preciso percorso (vedi obiettivi specifici). In base alla situazione della classe e su richiesta specifica da parte delle insegnanti è possibile prevedere un programma personalizzato, curando uno o più aspetti particolari (ad esempio: l'ascolto, la creatività, l'affiatamento,.....).

---

**Durata:** da stabilire in base al numero di incontri (minimo 10-12)

**Incontri:** con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

**Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

**Luogo:** proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

# Spettacoloando

## (laboratorio di recitazione)

### Obiettivi generali

- vivere un'esperienza oltre gli schemi e le esigenze scolastiche.
- sviluppare la propria creatività e fantasia partendo da un personaggio.
- allestire uno spettacolo e rappresentarlo di fronte al pubblico.

### Obiettivi specifici

- affiatamento del gruppo e scioglimento delle prime resistenze naturali.
- stesura del progetto teatrale in collaborazione con i ragazzi.
- creazione del proprio personaggio partendo da attitudini fisiche differenti.
- creazione di semplici situazioni teatrali partendo da alcuni brani significativi
- montaggio delle varie scene e scrittura drammaturgica
- dimostrazione-spettacolo al termine del corso.

### Metodo utilizzato

Innanzitutto ciascun allievo inventerà un personaggio sulla base di esercizi proposti dall'animatore; ogni personaggio verrà quindi caratterizzato (nome, età, professione, caratteristiche fisiche, ecc.).

I diversi personaggi verranno fatti interagire per dar vita a situazioni teatrali frutto dell'improvvisazione degli allievi; le varie scene così emerse saranno sistemate ed arricchite puntando l'attenzione sulle tecniche di recitazione.

A questo punto verrà concordato con gli insegnanti e gli studenti il filo conduttore e l'argomento dello spettacolo per stendere assieme il progetto teatrale (costumi, oggetti, musiche, luci,...).

Al termine del corso è importante prevedere la rappresentazione finale aperta al pubblico, invitando i familiari e gli amici degli allievi e li alunni delle altre classi.

---

**Durata:** da stabilire in base al numero di incontri (minimo 10-12)

**Incontri:** con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

**Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

**Luogo:** proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

# Il testo in scena

## (laboratorio di drammatizzazione)

### Obiettivi generali

- appassionare i ragazzi ad autori e testi trattati normalmente a scuola.
- sviluppare la propria creatività e fantasia partendo da un testo scritto.
- vivere un'esperienza oltre gli schemi e le esigenze scolastiche.

### Obiettivi specifici

- affiatamento del gruppo e scioglimento delle prime resistenze naturali.
- stesura del progetto teatrale in collaborazione con i ragazzi.
- creazione di semplici situazioni teatrali partendo da alcuni brani significativi.
- montaggio delle varie scene e scrittura drammaturgia.
- eventuale dimostrazione-spettacolo al termine del corso.

### Metodo utilizzato

Innanzitutto l'animatore concorderà con gli insegnanti e gli studenti interessati la scelta del testo da drammatizzare e quindi verrà steso insieme il progetto teatrale. Attraverso l'apprendimento delle tecniche di recitazione e grazie a una buona dose di fantasia e di improvvisazione, si procederà all'allestimento dell'impianto teatrale: le scene, le scenografie, i costumi.

Al termine del corso è opportuno prevedere la rappresentazione finale aperta al pubblico (gli alunni delle altre classi, i familiari e gli amici degli allievi).

---

**Durata:** da stabilire in base al numero di incontri (minimo 10-12)

**Incontri:** con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di due ore ciascuno.

**Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

**Luogo:** proporzionato al numero di allievi (25-30 max): es. palestra, auditorium

# Quante storie!

## (laboratorio di narrazione)

### Obiettivi

- conoscersi e farsi conoscere raccontandosi.
- sviluppare l'immaginazione, la fantasia e la creatività.
- inventare storie dando libero sfogo ai propri desideri e necessità.
- scoprire il metodo della narrazione acquisendone le regole di base.

### Metodo utilizzato

Il laboratorio prevede un coinvolgimento crescente dei ragazzi sino a renderli protagonisti assoluti attraverso la narrazione di storie inizialmente riferite ad esperienze personali (il proprio nome, la propria casa, un oggetto significativo, un momento della propria vita, ecc.).

Quindi si procederà alla creazione di storie (individualmente e in gruppo) seguendo le tecniche della narrazione teatrale, attraverso stimoli differenti: stravolgendo una storia conosciuta, proseguendo una storia di cui l'animatore racconta solo la prima parte, inventando una storia partendo da una parola, un oggetto, un'immagine.

---

**Durata:** da stabilire in base al numero di incontri (minimo 6-8).

**Incontri:** con cadenza settimanale o quindicinale, della durata di 2 ore ciascuno.

**Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

**Luogo:** uno spazio possibilmente protetto ed oscurabile (aula, auditorium,...)

# Leggere è bello!

## (invito alla lettura)

### Obiettivi

- stimolare i ragazzi alla lettura, permettendo loro di seguire i propri gusti.
- far scoprire autori, anche molto divertenti, normalmente non trattati a scuola.
- vivere un'esperienza oltre gli schemi e le esigenze scolastiche.

### Metodo utilizzato

L'animatore procurerà un consistente numero di testi riguardanti argomenti di vario genere (horror, giallo, avventura, romanzo, comico, ....) con attenzione particolare alle tematiche più vicine agli adolescenti.

Nel primo incontro l'animatore leggerà ad alta voce ed in modo espressivo alcuni brani selezionati appositamente ed inviterà poi i ragazzi a "curiosare" tra i libri presentati e quelli messi a disposizione dalla scuola (e/o dalla biblioteca) in modo da poterli eventualmente noleggiare.

L'impegno da parte degli alunni sarà di leggere un testo di qualsiasi genere ritenuto interessante in modo da animare l'incontro successivo (circa 20 – 30 giorni dopo) durante il quale ciascuno leggerà ad alta voce un breve brano tratto dal libro scelto, in modo da convincere anche i compagni a leggerlo.

Su richiesta degli insegnanti è possibile evitare il coinvolgimento diretto dei ragazzi e dedicare ciascun incontro all'ascolto della lettura, presentando libri ispirati ad un genere particolare (comico, horror, poesia, ....).

---

**Incontri:** della durata di 2 ore ciascuno (min. 2 o 3)

**Periodo:** durante l'anno scolastico, da concordare con le insegnanti.

**Luogo:** l'aula o uno spazio dedicato e possibilmente protetto; ideale la biblioteca